

QUALITA' DELLA VITA IN PAZIENTI AFFETTI DA DISORDINI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE: ANALISI TRAMITE OHIP-49 DELL'IMPATTO DELLA TERAPIA PARODONTALE SULLA PERCEZIONE DELLA SALUTE ORALE

Fosca Alessandra Pisani*, **Irene Scardovelli***, **Giulia Montemezzo***, **Nicola Mobilio°**, **Renata Vecchiatini°**, **Emilia Manzato¹**, **Leonardo Trombelli°**

**Igienista Dentale, °Odontoiatra, ¹Psichiatra - Università degli Studi di Ferrara, Sezione di Odontoiatria*

Background: i Disordini Alimentari (DA), come ad esempio l'anoressia nervosa (AN), sono considerati come un problema di salute mentale, ma sono caratterizzati da sintomi sistemici e orali ampiamente descritti in letteratura. Spesso i sintomi orali si manifestano precocemente, e diventa quindi determinante il ruolo dell'igienista dentale nella loro identificazione precoce e nel miglioramento della percezione della qualità della vita in relazione alla salute orale (oral health-related quality of life, OHR-QoL).

Obiettivo: valutare l'impatto del trattamento parodontale non chirurgico sull'OHR-QoL in una popolazione di pazienti affetti da AN.

Materiali e Metodi: la versione italiana del Questionario Oral Health Impact Profile (OHIP- 49) è stata somministrata a 12 pazienti (4 maschi e 8 femmine , età compresa tra 21 e 43 anni) affetti da AN, afferenti alla Sezione di Odontoiatria dell'Università di Ferrara prima di essere sottoposti a una seduta di terapia parodontale non chirurgica. A distanza di 90 giorni i pazienti sono stati intervistati nuovamente e i punteggi ottenuti sono stati comparati e analizzati attraverso il test di Mann-Whitney.

Risultati: dall'analisi additiva delle risposte raccolte, i pazienti con diagnosi di AN hanno mostrato punteggi significativamente più alti (P). Considerando i pazienti affetti da AN che si erano sottoposti a trattamento parodontale non chirurgico, c'è una differenza statisticamente significativa nella dimensione psicologica del OHR-QoL (P).

Conclusione: i risultati ottenuti, seppur riferibili ad un campione ridotto, dimostrano come il trattamento parodontale non chirurgico, la motivazione e l'approccio psicologico positivo esercitati dall'Igienista dentale possano avere un effetto positivo sulla OHR-QoL dei pazienti affetti da AN. La crucialità del ruolo di questa figura professionale deve essere approfondita con ulteriori studi.